

CHI SIAMO E CHE COSA VOGLIAMO.

LAVORATORI VENETI!

Il Partito d'Azione, il più nuovo fra i partiti italiani, si presenta a voi; esso è il Partito nuovo del lavoro italiano, che si propone di liberare tutti i lavoratori da tutte le oppressioni politiche, sociali, economiche; esso si rivolge a voi perchè soltanto chi lavora ha il diritto di dire la sua parola nella vita politica di una nazione.

Il Partito d'Azione è poco conosciuto perchè è sorto clandestinamente, sotto l'oppressione fascista, ma i suoi iscritti hanno sempre combattuto nelle prime file la lotta contro il fascismo, tanto che in pochi anni moltissimi di loro hanno conosciuto il confino, la prigione, anche la morte. Largo è stato il contributo dato dal Partito d'Azione alla guerra partigiana colle sue valorose formazioni Giustizia e Libertà.

Appunto perchè è un partito nuovo, il Partito d'Azione, che non è responsabile come i vecchi partiti di aver permesso e facilitato il trionfo del fascismo, ha potuto tener conto, nel formare il suo programma, di tutti gli insegnamenti che le vicende di questi anni terribili ci hanno dato.

Il nostro programma è così semplice e chiaro che si potrebbe esprimere in due sole parole: "GIUSTIZIA E LIBERTÀ". Noi non crediamo che la giustizia sociale possa essere attuata in un regime totalitario e non crediamo che la libertà possa vivere in un regime che non realizza la giustizia sociale.

La giustizia sociale senza libertà apre la via ad un cieco asservimento del popolo alle state ed alla casta dei suoi funzionari; la libertà senza giustizia sociale diviene la libertà dei pochi, la libertà dei ricchi e quindi si rivela fatalmente strumento di oppressione per il popolo.

Perchè possiate meglio conoscere e giudicare questo nostro programma cercheremo ora di svolgerlo nei suoi punti fondamentali.

1- Vogliamo la LIBERTÀ, cioè che tutti i cittadini siano liberi di pensare e di esprimere le loro opinioni e che non ci sia più un uomo o un partito solo che pensi per tutti, che i partiti, i sindacati, le associazioni di ogni genere, siano liberi di svolgere la loro opera e fare la loro propaganda, a patto che nessuno cerchi di servirsi di milizie e di armi proprie per togliere la libertà agli altri come ha fatto il partito fascista;

2- Vogliamo la DEMOCRAZIA, cioè che i governanti siano liberamente eletti e controllati da tutto il popolo; che non ci siano più dittature a nome di nessuno; che nessun cittadino, per grette egoismo, possa rimanere estraneo ai problemi che interessano il governo della cosa pubblica; che le grandi decisioni che impegnano la vita e l'avvenire di tutti, come l'entrata in guerra, siano prese soltanto col consenso del popolo: NON DEVE PIÙ SUCCEDERE CHE GLI ITALIANI SIANO MANDATI A COMBATTERE CONTRO LA VOLONTÀ DI TUTTI, SENZA SAPERE PER CHI COMBATTONO, PER QUALE CAUSA SI SACRIFICANO;

3- Vogliamo la REPUBBLICA, cioè una nuova costituzione nella quale anche il capo supremo dello stato sia scelto liberamente dai cittadini; dobbiamo eliminare la monarchia perchè indissolubilmente legata alla classe capitalista e sfruttatrice; dobbiamo cacciare la monarchia sabauda che ha tradito l'Italia alleandosi col fascismo e permettendo poi al fascismo l'alleanza con la Germania e l'entrata in guerra;

4- Vogliamo l'AUTONOMIA, cioè che i comuni, le regioni si amministrino da sé, con amministratori scelti dal popolo il quale deve vedere da vicino come viene speso il suo denaro e come vengono risolti i suoi problemi; in ogni regione i funzionari devono essere gente del luogo, che conosca il modo di pensare e di parlare della popolazione;

5- Vogliamo la ~~SSOCIALIZZAZIONE~~ ^{SSOCIALIZZAZIONE}, cioè che non esistano più capitalisti che sfruttano il lavoro altrui a proprio vantaggio privato; I BENI PRODUTTIVI SONO FATTI PER TUTTI E DEVONO ESSERE SFRUTTATI DA CHI LAVORA A VANTAGGIO PROPRIO E DI TUTTI;

6-Vogliamo la SOLIDARIETA' DEL LAVORO, cioè che la terra e le fabbriche siano gestite dai lavoratori (manuali, impiegati, tecnici) in comune accordo, nelle forme più adatte fra le quali devono essere preferite le cooperative secondo un piano razionale di produzione decise dalla comunità, ma senza inutili interventi statali e burocratici; i pubblici servizi saranno gestiti direttamente dallo Stato e dagli enti locali con la partecipazione dei lavoratori;

7- Vogliamo la GIUSTIZIA, cioè che tutti i lavoratori, di qualunque categoria, siano giustamente retribuiti e largamente assicurati, in modo da poter condurre con le loro famiglie una vita tranquilla e degna veramente di uomini; che siano abolite le tasse sui generi di prima necessità e sostituite da una tassazione fortemente progressiva che limiti i redditi privati a vantaggi comuni;

8- Vogliamo l'EGUAGLIANZA, cioè che tutti i lavoratori, anche manuali, siano egualmente rispettati nella società; che tutti i cittadini ricevano un'istruzione adeguata; che tutti abbiano eguali possibilità di farsi strada secondo i meriti e non secondo le ricchezze e di far salire i loro figlioli nella scuola e nella società;

9- Vogliamo l'UNITA' SINDACALE, cioè che i lavoratori possano trovare nel sindacato unico la tutela dei loro interessi di categoria; che il sindacato sia LIBERO E AL DI FUORI DELLA INFLUENZA DEI PARTITI, e concepito, non come solo strumento di difesa degli interessi di categoria, ma anche come mezzo di elevazione morale ed intellettuale del lavoratore;

10- Vogliamo la PACE, cioè che in Italia e, possibilmente nel mondo non ci siano più nazionalismi, militarismi, imperialismi, ma che tutti gli stati si uniscano, in una vasta solidarietà internazionale; che NON CI SIANO PIU' AUTARCHIE ECONOMICHE, MA SIA = NO FACILITATI GLI SCAMBI E APERTA L'EMIGRAZIONE;

11- Vogliamo la FEDERAZIONE EUROPEA, cioè che tutti gli stati d'Europa cessino dal combattersi fra loro e, dopo di essersi liberati da ogni oppressione, formino una unione di stati liberi, democratici, socialisti;-

Il Partito d'Azione vuole che lo Stato rispetti e garantisca la libertà della religione cattolica, che è professata dalla maggioranza del popolo italiano; ma chiede che la religione non sia motivo di divisioni politiche fra i cittadini e che i parroci non si servano della loro autorità morale per sostenere un partito piuttosto che di un altro.

Il Partito d'Azione ritiene che il rinnovamento della società italiana deve essere iniziato subito, appena raggiunta la liberazione, senza lasciar passare il momento favorevole, e ciò a mezzo del COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE, nuovo organo del popolo sorto nel duro periodo di oppressione nazi-fascista.

Sappiamo che le nostre idee sono nuove ed ardite, ma sappiamo pure che è necessario rinnovare un mondo che i vecchi sistemi hanno condotto alla rovina.

Gli stranieri presenti fra noi hanno promesso di lasciar piena libertà al popolo italiano di scegliersi la nuova costituzione, e manterranno certo la promessa se vedranno il popolo fermo e disciplinato nella sua decisione.

La rivoluzione deve essere nostra, italiana ed europea, compiuta da noi secondo i nostri bisogni e il nostro spirito e non secondo modelli stranieri che non possono adattarsi completamente a noi. La rivoluzione deve essere condotta con ogni energia, col libero consenso del popolo, senza nuove dittature e senza inutili violenze. La rivoluzione deve infine partire dal popolo lavoratore, che non aspetterà l'iniziativa dall'alto, dal governo, ma farà sentire prima la sua volontà nei comitati e nelle regioni, e poi manderà i suoi rappresentanti al centro in una libera assemblea costituente.

Il Partito d'Azione ritiene che il rinnovamento deva comprendere anche la giusta punizione dei responsabili della nostra oppressione e della nostra rovina: le loro proprietà saranno immediatamente sequestrate in ogni zona; i tribunali del popolo giudicheranno i colpevoli.

LAVORATORI VENETI!

Vi abbiamo esposto nelle linee fondamentali, il programma del partito. Se questo programma risponde alle vostre aspirazioni mettetevi subito al lavoro nella nostra lotta per la GIUSTIZIA E PER LA LIBERTA'.